

SOSTIENICI


ilSussidiario.net
 il quotidiano approfondito

DONA ORA

 MENU ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITÀ CINEMA E TV SPORT

CHIESA

CRISI E RIPRESA

ECONOMIA E FINANZA

PAPA




/ SHARE


CRISI & INFLAZIONE/ Le sfide e le opportunità per i cristiani

 Pubblicazione: 12.08.2022 - **Gianfranco Fabi**

*Il messaggio di papa Francesco è stato sempre esplicito: la pandemia è stata, e in parte continua a essere, un dramma universale, ma dobbiamo tutti riscoprire la grande opportunità che ci viene offerta per recuperare il senso della vita e dare concretezza alla fede e alla solidarietà. Nel suo messaggio per il Giubileo 2025, a... **Mostra articolo***



Papa Francesco (LaPresse, 2022)

 Il messaggio di papa Francesco è stato sempre esplicito: la pandemia è stata, e in parte continua a essere, un dramma universale, ma dobbiamo tutti riscoprire la grande opportunità che ci viene offerta per recuperare il senso della vita e dare concretezza alla fede e alla solidarietà. Nel suo messaggio per il Giubileo 2025, a monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, il Papa ha scritto: "Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto Pellegrini di speranza".

SCENARIO ITALIA/ Il rimbalzo che può contrastare la crisi in arrivo nel 2023



ULTIME NOTIZIE DI CRISI E RIPRESA

VERSO IL PIL SOTTO L'1%/ Ecco perché torneremo alla crescita degli zero virgola

06.08.2022 alle 09:12

PIL & TURISMO/ Il primato del Veneto e le mosse per evitare il rischio recessione

05.08.2022 alle 02:37

VERSO L'AUTUNNO/ "La crisi è in arrivo, ma l'Italia può superarla"

04.08.2022 alle 08:53

CRISI & INFLAZIONE/ "L'Europa è debole, l'Italia si gioca tutto alle elezioni"

04.08.2022 alle 04:42

PIL +1%/ E i conti sul superbonus che qualcuno non ha saputo fare

01.08.2022 alle 06:39



In questo periodo, peraltro, alla pandemia si sommano altre “piaghe” per l’umanità. Innanzitutto, la guerra scatenata dalla Russia nel cuore dell’Europa. Poi **la siccità**, ennesimo segnale di una natura che sembra aver perso molti dei suoi tradizionali equilibri. E un’inflazione che ha rapidamente sconvolto le economie accentuando le disuguaglianze e rendendo più complessa la lotta alla povertà.

SUPERBONUS 110%/ I costi superiori ai benefici lasciano un "guaio" al nuovo Governo

Di fronte a queste emergenze, che non nascono dal nulla ma sono in gran parte frutto di scelte che arrivano da lontano, ci sono problemi contingenti, che richiedono una grande responsabilità politica, ma ci sono anche riflessioni che devono riguardare ogni persona, e ancor più i cattolici, nell’impegno quotidiano negli ambiti della famiglia, dei gruppi ecclesiali, delle comunità.

Politica, famiglia e Chiesa: sono proprio questi i punti cardinali che Luca De Santis, assistente pastorale e docente alla Cattolica e alla Lateranense, mette a fuoco nel suo libro, con una mia introduzione, “Nella nuova epoca” (Ed. Marcianum press, pagg. 150, € 16), un libro che analizza la società del dopopandemia e l’ancora maggiore responsabilità dei credenti di fronte ai grandi cambiamenti sociali, economici e antropologici. Una riflessione aperta che diventa sollecitazione a trasformare i pericoli in opportunità e i nuovi assetti sociali in laboratori di crescita personale e collettiva. Una riflessione che abbraccia gli importanti temi dello sviluppo tecnologico, delle nuove forme di comunicazione, di internet e delle reti sociali.

SPY FINANZA/ I danni dell'inflazione nascosti dal Black Friday perenne

Luca De Santis lo spiega molto bene: “La tecnica con i suoi effetti, ha come obiettivo quello di coinvolgere sempre di più, coloro che vivono all’interno di **questo sistema** e proprio per questo motivo, chi è cresciuto nel mondo dell’auto veloce o della televisione, oltre a essere il fruitore di questi mezzi, ne è divenuto anche la vittima”.

Non è facile guardare con distacco una realtà, come quella della tecnologia che per molti aspetti ha un fascino irresistibile. Al mondo d’oggi non c’è solitudine peggiore di quella della persona che ha perso il suo smartphone.

Le pagine di de Santis mettono giustamente in luce l’incapacità delle istituzioni nel guidare i cambiamenti in modo umanamente corretto. Dall’Unione europea agli Stati nazionali, dai partiti politici alla Chiesa: abbiamo di fronte una realtà che si muove cambiando rapidamente i modi e

VEDI TUTTE

ULTIME NOTIZIE

SPILLO/ Dalla Dc di Gorla a Letta & Di Maio: va' dove ti porta la politica?

11.08.2022 alle 23:53

ELEZIONI SICILIA 2022/ Il finto passo di lato di Musumeci che manda in tilt il centrodestra

11.08.2022 alle 23:55

SPILLO/ Se ai vescovi italiani Conte continua a piacere

11.08.2022 alle 23:34

VISTO DAL CDX/ Sgarbi: il terzo polo non ci ruberà voti, è già fallito con Monti

11.08.2022 alle 23:27

SCUOLA/ E prossimo governo: equità e qualità, un programma realistico in 7 punti

11.08.2022 alle 23:24

VEDI TUTTE

le forme della convivenza sociale, ma in cui i punti di riferimento rimangono legati a vecchi schemi e a modelli superati dai fatti. E così drammaticamente la partecipazione politica si affievolisce, i partiti politici perdono il consenso popolare, la stessa Chiesa, come sottolinea efficacemente De Santis, continua a interpretare modelli di presenza non più attuali. Lo si vede – afferma De Santis – nella “chiara divisione esistente all’interno della Chiesa, in particolar modo tra quanto viene manifestato tramite la predicazione evangelico-magisteriale e quanto concretizzato, tramite un certo modo di realizzare la pastorale”.

I cattolici non sono certo scomparsi. La loro presenza è ancora forte in alcune dimensioni sociali, come l’assistenza, il volontariato, l’educazione dei giovani. Ma è una presenza frammentata, una presenza che mira a obiettivi molto particolari e che non riesce ad avere la massa critica per essere un lievito all’interno della società.

È il bene comune che può e deve diventare la stella polare dell’impegno sociale: “Le istituzioni – afferma De Santis – non devono mai dimenticare il concetto della prossimità e con esso quello del bene comune: riguarda sia le singole persone che **i corpi intermedi**, come anche il mondo istituzionale: è un bene che non si riversa solo ad alcuni estromettendo altri, ma che ricercato e realizzato anche con sacrificio da parte di tutti manifesta i suoi benefici parimenti su ciascuno”.

Nel vortice della società tecnologica è allora importante tornare ai fondamentali, al valore della persona, all’identità e alla dignità di tutti. Di tutti non come indicazione generica, ma comprendendo i valori e quindi il destino di ciascuno.

— — — —

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

LEGGI ANCHE:

PAPA FRANCESCO E KIRILL/ Verso l'incontro che può aiutare Russia e Ucraina a parlarsi

PAPA IN CANADA/ Gli indiani, il Vangelo e il corpo fragile di Pietro

PAPA A MOSCA E KIEV?/ Non a benedire i leader, ma per riconoscere la fonte del male

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFLAZIONE

PAPA FRANCESCO